

Entrate in conto capitale

CATEGORIA 7 -	Alienazione di immobili e diritti reali	808
CATEGORIA 8 -	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	1.668
CATEGORIA 9 -	Realizzo valori mobiliari e riscossione crediti	15.800
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	<u>18.276</u>
	Entrate per contabilità speciali e partite di giro	<u>304.000</u>
	TOTALE ENTRATE	<u>1.137.043</u>

3.2 PARTE II (B) - SPESE IN TERMINI DI CASSA

Nelle spese erano previste:

Spese correnti:

CATEGORIA 1 -	Personale in servizio	350.850
CATEGORIA 2 -	Organi dell'Ente	1.200
	Acquisto beni di consumo e di servizi	164.105
	Contratti studi di ricerca e acquisizioni conoscenze	41.400
CATEGORIA 3 -	Trasferimenti passivi	11.910
CATEGORIA 4 -	Oneri finanziari e tributari	26.250
CATEGORIA 5 -	Poste correttive e compensative di entrate correnti - Spese non classifi- cabili in altre voci - Fondo di riserva	8.719
	TOTALE SPESE CORRENTI	<u>604.434</u>

Spese in conto capitale

CATEGORIA 6 -	Acquisizione opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche	84.650
CATEGORIA 8 -	Partecipazione e acquisizione valori mobiliari, concessione di crediti ed anticipazioni, indennità di anzianità al personale cessato	124.800
CATEGORIA 10 -	Fondo di riserva	15.225
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	<u>224.675</u>
	Spese per contabilità speciali e partite di giro	<u>307.934</u>
	TOTALE SPESE	<u>1.137.043</u>

A fronte di tali previsioni definitive si sono avute le seguenti **risultanze finali**:

Parte EntrateLire milioni**Fondo iniziale di cassa**

• Gestione ordinaria	291.409
• Progr. Naz. Ricerche Antartide	3.934

Entrate correnti

CATEGORIA 1 -	Trasferimenti da parte dello Stato	
	a) contributo ordinario	228.850
	b) contributo per progetti specifici	-----
CATEGORIA 2 -	Trasferimenti da parte di Enti locali o pubblici e Ministeri per programmi congiunti:	
	• Accordi di Programma	79.766
	• Altre collaborazioni	525
CATEGORIA 3 -	Entrate derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi	15.877
CATEGORIA 4 -	Redditi e proventi patrimoniali	9.719
CATEGORIA 5 -	Poste correttive e compensative di spese correnti	8.450
CATEGORIA 6 -	Entrate non classificabili in altre voci	15.897
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	<u>359.084</u>

Entrate in conto capitale

CATEGORIA 7 -	Alienazione di immobili e diritti reali	406
CATEGORIA 8 -	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	2.950
CATEGORIA 9 -	Realizzo valori mobiliari e riscossioni crediti	14.681
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	<u>18.037</u>

Entrate per contabilità speciali e partite di giro	<u>254.143</u>
TOTALE ENTRATE	<u>926.607</u>

Parte Spese		<u>Lire milioni</u>
Pagamenti effettuati:		
Spese correnti		
CATEGORIA 1 -	Personale in servizio	306.649
CATEGORIA 2 -	Organi dell'Ente	783
	Acquisto beni di consumo e di servizi	124.291
	Contratti studi di ricerca e acquisizione conoscenze	34.518
CATEGORIA 3 -	Trasferimenti passivi	9.453
CATEGORIA 4 -	Oneri finanziari e tributari	27.369
CATEGORIA 5 -	Spese non classificabili in altre voci - Fondo di riserva	366
	TOTALE SPESE CORRENTI	<u>503.429</u>
Spese in conto capitale		
CATEGORIA 6 -	Acquisizione opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche	58.177
CATEGORIA 8 -	Partecipazione e acquisizione valori mobiliari, concessione di crediti ed anticipazioni, indennità di anzianità al personale cessato	56.827
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	115.004
Spese per contabilità speciali e partite di giro		<u>264.230</u>
Avanzo di cassa al 31.12.98		
- Gestione ordinaria		40.483
- Progr. Naz. Ricerche in Antartide		<u>3.461</u>
	TOTALE SPESE	<u>926.607</u>

3.3 Analisi delle entrate e delle spese in termini di cassa

Le differenze più rilevanti tra le previsioni definitive e le riscossioni e pagamenti sono di seguito indicate:

- nella parte entrate

- CAT. 1 - la differenza negativa di 178.850 deriva dal minore incasso del Contributo ordinario dello Stato in conseguenza dei vincoli sulla gestione di cassa del Bilancio dello Stato;
- CAT. 3 - si verifica un maggiore incasso di 7.345 milioni di lire essenzialmente per prestazioni di servizi da parte ENEA in particolare verso le Regioni;
- CAT. 4 - maggiore incasso di 7.287 milioni di lire principalmente per riscossione dell'adeguamento maturato sugli importi accantonati sul fondo relativamente al personale cessato e all'incasso di dividendi EURODIF;
- CAT. 5 - maggiore incasso di 7.250 milioni di lire principalmente per recuperi e rimborsi di oneri per il personale;
- CAT. 6 - minori incassi per 3.925 milioni di lire principalmente per contratti con l'Unione Europea;
- CAT. 8 - maggiore incasso di 1.282 milioni di lire principalmente per la alienazione dei componenti dell'Impianto PEC;
- CAT. 9 - minore incasso per 1.119 milioni di lire principalmente per la riscossione dal fondo indennità di anzianità e di previdenza.

- Nella parte spese:

CAT. 1 - Si evidenzia una minore erogazione di circa 44 miliardi di lire dei quali: 18,5 per minori spese per gli stipendi, in conseguenza sia dei minori costi, rispetto alla previsione, sia del minor organico medio 1998 rispetto a quello previsto; 19,4 circa per minori pagamenti sugli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente.

CAT. 2 - Si evidenzia una minore erogazione di circa 47 miliardi di lire dei quali:

- circa 39 miliardi di lire per l'acquisto di beni di consumo e servizi dovuti sia agli interventi di contenimento, in termini di competenza, su questa tipologia di spese correnti sia ai vincoli conseguenti la gestione di cassa;
- circa 7 miliardi di lire per i contratti di associazione, ricerca e progettazione.

Più in dettaglio per natura di spesa si evidenziano:

- circa 6 miliardi di lire per i contratti di affitto di mezzi di calcolo, circa 8 miliardi per acquisto materiale di consumo, circa 5 miliardi per contratti di manutenzione e circa 4 miliardi per organizzazione di convegni, a seguito di interventi di razionalizzazione;
- circa 24 miliardi su altre spese correnti quali principalmente: affitti (1,6 miliardi), guardiania (2,7 miliardi), post-telegrafoniche (1,6 miliardi), acquisto di altri servizi (1,0 miliardi), pulizie (2,2 miliardi) assicurazioni (1,2 miliardi).

CAT. 3 - Minore erogazione per 2,4 miliardi di lire in particolare per 1,6 miliardi sui benefici di natura assistenziale e sociale.

CAT. 4 - E' da evidenziare una maggiore spesa, rispetto alla previsione, di 1,3 miliardi di lire per imposte e tasse conseguenti gli incassi effettuati a valere sul fondo per il TFS. Tale evento è temporalmente dipendente dalle cessazioni del personale.

CAT 6 - Si evidenzia una minore erogazione di circa 26 miliardi dei quali:

- 1,4 miliardi circa per gli edifici, le opere stradali e gli impianti di servizio;
- 16,7 miliardi circa per l'acquisto di impianti di ricerca e di apparecchiature.
- 1,7 miliardo circa per l'acquisto di libri e pubblicazioni;

CAT 8 - Si evidenzia una minore erogazione di circa 68 miliardi di lire principalmente per:

- 2,0 circa per la mancata acquisizione dei titoli di credito per l'erogazione di mutui al personale dipendente;
- 63 circa per mancati versamenti al fondo per il trattamento di fine servizio gestiti da INA conseguentemente alle limitazioni sul tetto dei pagamenti derivanti dal vincolo del rispetto del fabbisogno finanziario massimo di 615 miliardi di lire;

- Gestione dei contratti nelle contabilità speciali

Nelle contabilità speciali, sul capitolo 801, sono gestiti i contratti attivi principalmente con U.E. nei quali l'Ente svolge il ruolo di coordinatore di partners italiani ed esteri.

Per tali contratti le disponibilità 1998 si sono articolate su un importo di circa 29,0 miliardi di lire, costituito da un saldo positivo dell'esercizio 1997 di 4,6 miliardi di lire e da riscossioni, avvenute nell'esercizio 1998, di circa 24,3 miliardi di lire. A fronte di tali disponibilità nel corso dell'esercizio 1998 sono stati effettuati pagamenti per 12,4 miliardi di lire.

E' inoltre da segnalare che nelle contabilità speciali sono gestite le attività afferenti all'"Emergenza Campania" sulla base delle ordinanze prefettizie; il rimborso delle spese sostenute dall'ENEA avviene a seguito di rendicontazione.

- Gestione degli impianti di smaltimento RSU in Campania

Sempre nelle contabilità speciali sul capitolo 804 sono gestite le entrate e le spese connesse con il funzionamento degli impianti di smaltimento RSU siti nel comune di Paenzano e Tufino (NA) gestiti per conto del Consorzio NA3. Per tale gestione è da evidenziare una disponibilità complessiva pari a 84 miliardi di lire (inclusi gli importi da restituire alla Prefettura di Napoli conseguenti la fine gestione degli impianti ex DIFRABI ed ex ISMAR) a fronte di pagamenti complessivi di 58,2 miliardi di lire. E' inoltre da segnalare che su tale capitolo i pagamenti hanno superato le previsioni di circa 13 miliardi di lire.

4. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

In a quanto previsto nel vigente Regolamento di contabilità nel quadro finanziario sono esposti i residui attivi e passivi articolati per titolo, categoria e capitolo.

In particolare è esposta la consistenza iniziale, le riscossioni e i pagamenti effettuati, le diminuzioni avvenute per insussistenza del credito e/o minore costo delle obbligazioni giuridiche emesse nel 1997 ed esercizi precedenti e la consistenza alla fine dell'esercizio 1998.

Si riportano di seguito alcuni dati di sintesi relativi alla gestione dei residui e le motivazioni dei più significativi annullamenti; dati di maggior dettaglio sono riportati a commento delle voci crediti e debiti della situazione patrimoniale.

4.1 Residui attivi

La consistenza iniziale dei residui attivi, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, era pari a 291.342 milioni di lire (dei quali 284.514 di parte corrente e 6.828 di parte conto capitale). Su tali importi risultano riscossioni complessive pari a 47.108 milioni di lire (dei quali 45.156 di parte corrente e 1.952 di parte conto capitale) e insussistenze passive pari a 13.347 milioni di lire sono conseguenti ai minori crediti verso l'INA per le quote di adeguamento del fondo per il trattamento di fine rapporto che in accordo alla ridefinizione del rapporto sono state direttamente capitalizzate dall'INA stesso sul fondo.

Al termine dell'esercizio gli importi rimasti da riscuotere, sulle gestioni dei residui, ammontano a 230.886 milioni di lire (dei quali 226.010 di parte corrente e 4.876 di parte conto capitale) con una diminuzione, rispetto alla consistenza iniziale di 60.455 milioni di lire (21%).

Considerando anche l'effetto della gestione 1998 che ha comportato accertamenti pari a 724.195 milioni di lire e riscossioni pari a 330.014 con un conseguente importo da riscuotere pari a 394.181 milioni di lire, la consistenza complessiva dei residui attivi al 31/12/98 ammonta a 627.067 milioni di lire. Di tale importo 497.441 milioni di lire costituiscono crediti verso lo Stato (228.850 milioni di lire a fronte del Contributo dello Stato per il 1998 e 268.591 milioni di lire per accordi/intese di programma). Considerando le partite di giro e le contabilità speciali i residui attivi ammontano complessivamente a 663.441 milioni di lire per l'ENEA e a 92.208 milioni di lire per il PNRA per un totale di 755.649 milioni di lire.

4.2 Residui passivi

La consistenza iniziale dei residui passivi, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, era pari a 300.235 milioni di lire (dei quali 157.171 di parte corrente e 143.064 di parte conto capitale). Su tali importi risultano pagamenti effettuati per 136.343 milioni di lire (dei quali 89.337 di parte corrente e 47.006 di parte conto capitale) e insussistenze passive per 17.206 milioni di lire. Tali insussistenze sono principalmente dovute per minor costo, a consuntivo, delle obbligazioni giuridiche emesse per 3.860 milioni di lire e per

13.346 milioni di lire al minor debito per il versamento al fondo per il trattamento di fine rapporto a seguito della ridefinizione dei rapporti con INA.

Conseguentemente, al termine dell'esercizio, gli importi rimasti da riscuotere ammontano a 146.686 milioni di lire (dei quali 64.539 di parte corrente e 82.147 di parte conto capitale) con una diminuzione rispetto alla consistenza iniziale di 153.549 milioni di lire (51%).

Tenendo conto anche della gestione 1998 che presenta impegni pari a 737.909 milioni di lire e pagamenti sull'esercizio pari a 482.091 milioni di lire, con un conseguente importo rimasto da pagare pari a 255.818 milioni di lire, la consistenza dei residui passivi al 31/12/1998 risulta pari a 402.504 milioni di lire con un incremento di 102.269 milioni di lire (34%) rispetto alla consistenza iniziale all'1/1/98.

Tenendo conto delle partite di giro e delle contabilità i residui passivi al 31/12/98 ammontano complessivamente a 484.379 milioni di lire per l'ENEA e a 57.074 milioni di lire per il PNRA per un totale pari a 541.453 milioni di lire.

4.3 Determinazione dell'avanzo dell'amministrazione per la gestione ordinaria

Con riferimento all'avanzo di amministrazione determinato al paragrafo 2.2.3 (Risultanze del Conto Consuntivo 1998 ai fini del Bilancio di Previsione 1999) in 219.545 milioni di lire lo stesso risulta così costituito:

Fondo di cassa al 31/12/98	40.483 +
Residui attivi al 31/12/98	663.441 +
Residui passivi al 31/12/98	<u>484.379 -</u>
	219.545

5. SITUAZIONE PATRIMONIALE

5.1 Premessa

5.1.1. Impostazione generale

La situazione patrimoniale va intesa come una sintesi delle attività (impieghi) e delle passività (fonti) dell'Ente; in tale sintesi le attività rappresentano i fattori strumentali con cui raggiungere gli obiettivi istituzionali, ovvero il valore contabile degli investimenti in essere in un dato istante, mentre le passività sono i mezzi cui l'Ente ha attinto per finanziare gli investimenti figuranti nelle attività.

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, occorre prestare attenzione al fatto che alcune delle voci in esso presenti risentono notevolmente dei criteri adottati per la loro valutazione; si tratta specificamente del cosiddetto attivo fisso, cioè delle "immobilizzazioni", espressione che accoglie classi di valori con caratteristiche differenti.

I criteri di valutazione delle immobilizzazioni adottati dall'Ente sono così stabiliti dal Regolamento di Contabilità per la gestione patrimoniale e finanziaria:

- Beni immobili: sono valutati in base al "valore iniziale e le eventuali successive variazioni" (art. 24);
- Beni mobili: sono valutati in base al "prezzo di acquisto comprensivo delle spese accessorie, ovvero dal prezzo di stima di mercato se trattasi di beni pervenuti per altra causa" (art. 26);
- Titoli di credito e valori mobiliari: sono valutati in base al "prezzo di acquisto" (art. 28). Per quanto riguarda le partecipazioni occorre evidenziare che la valutazione effettuata al prezzo di acquisto (valore nominale) può essere spesso diversa dal loro valore reale: si tratta, comunque, di un criterio certamente prudenziale considerando anche che è in larga misura dimostrato che nessuno dei criteri suscettibili di impiego nel processo di valutazione può essere ritenuto perfetto e completamente soddisfacente.

In generale, è possibile suddividere l'attivo fisso, in base alla classificazione dei beni che lo compongono prevista dalla normativa comunitaria (IV direttiva CEE), nelle seguenti immobilizzazioni:

- tecniche materiali (ad es. immobili - impianti e macchinari - mobili);
- tecniche immateriali (ad es. proprietà intellettuali e brevetti - oneri pluriennali ammortizzabili);
- finanziarie (ad es. partecipazioni - crediti a medio lungo termine).

Per quanto riguarda il bilancio dell'Ente, tale classificazione è parzialmente adottata in quanto non vengono riportati tra le immobilizzazioni tecniche immateriali gli oneri pluriennali ammortizzabili (spese di ricerca, pubblicità, formazione del personale, etc.), nè vengono patrimonializzate le conoscenze; anche la voce brevetti è presente solo per una indicazione quantitativa e non valutativa degli stessi.

5.2 Sintesi delle risultanze

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998 espone un patrimonio netto complessivo, di Lire 3.388.680 milioni determinato dalla differenza tra il totale delle attività di Lire 4.603.109 milioni ed il totale delle passività di Lire 1.214.429 milioni.

Questo patrimonio netto é aumentato, nel corso del 1998, da Lire milioni 3.352.649 a Lire milioni 3.388.680 per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio di Lire milioni 36.031.

Su alcune poste delle Attività e Passività si forniscono le seguenti precisazioni:

5.3 Attività

Disponibilità

- La disponibilità liquida risultante dai saldi dei conti correnti aperti dall'Ente è la seguente:

- Tesoreria Provinciale dello Stato: il saldo al 31 dicembre 1998 era di Lire milioni 41.587 di cui Lire milioni 3.178 per il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide e Lire milioni 38.409 per l'ENEA. Questo ultimo importo deve considerarsi rideterminato in Lire milioni 40.483 in quanto le operazioni, eseguite dall'Istituto Tesoriere nei giorni 30 e 31 dicembre, risultano registrate con la Sezione di Tesoreria Provinciale nei primi giorni del gennaio 1999.
- Conto corrente postale: a seguito dei versamenti periodici al Tesoriere al 31 dicembre 1998 risulta azzerato.

Crediti ed anticipazioni

- Il credito verso lo Stato, pari a Lire 228.850 milioni, afferisce al Contributo ordinario dello Stato per l'esercizio 1998;
- Il credito verso le Regioni è quello relativo alla convenzione stipulata con la Regione Puglia che risulta in essere per Lire 320 milioni;
- i crediti diversi ammontanti a Lire milioni 431.271 sono principalmente così costituiti:
 - per lire 30.170 milioni per le attività nell'ambito degli Accordi di Programma col Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
 - per lire 32.736 milioni per le attività del Progetto Integrato Trisaia in ambito della Legge 64/86;
 - per lire 184.708 milioni per le quote relative all'Accordo di Programma con il Ministero dell'Industria ex Legge 10/91;
 - per lire 1.480 milioni per il Programma VALOREN;
 - per lire 5.231 milioni per il Programma STRIDE;
 - per lire 8.335 milioni per il programma del Ministero degli Affari Esteri di assistenza alla Federazione Russa per lo smantellamento di armi nucleari;
 - per lire 53.211 milioni per prestazioni di servizi verso: Ministero dell'Ambiente, Ministero della Marina Mercantile, Ministero della Difesa, Regione Sicilia, Istituto Mobiliare Italiano, Acquater, Castalia, Bonifica, Comune di Roma, Comune di Venezia, Provincia di Torino, Provincia di Roma, Ministero Affari Esteri, Provincia di Firenze, Società Autostrade, Regione Liguria, Provincia di Roma, Provincia di Venezia, Ferrovie dello Stato;
 - per lire 19.847 milioni per attività di ricerca in collaborazione con: Ministero dell'Ambiente, Provincia di Udine, Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, Consulagri, Regione Toscana, Ministero Agricoltura e Foreste, Regione Sardegna, SNIA Fibre, TEI S.p.A., Thermoselect, Sistema Compositi, Comune di Monte Argentario, Provincia di Udine, Fisia S.p.A.;
 - per lire 2.425 milioni a fronte del ritorno del fondo di indennità di anzianità gestito da INA;
 - per lire 9.846 milioni per i rimborsi di personale ENEA;
 - per lire 3.390 milioni per rimborsi di servizi dei quali 2.585 commissionati da ILVA;
 - per lire 19.066 milioni per programmi finanziati dalla CEE;
 - per 402 per la riscossione da parte della SORIN dell'importo concordato per la vendita dell'impianto IFEC con le modalità stabilite nel rogito notarile;
 - per lire 17.669 milioni per crediti vari;
 - per lire 38.374 milioni per poste di contabilità speciali e partite di giro come risulta dal quadro finanziario;
 - per 9.716 da INA per recuperi sul fondo indennità di anzianità a fronte delle cessazioni 1998;
 - per 3.000 dal PNRA per l'anticipazione di cassa concessa.

- La voce indennità di anzianità comprende due poste:

- deposito presso INA;
- residuo del fondo da ammortizzare.

Quest'ultima posta è stata istituita con la 3^a variazione al Bilancio di Previsione 1993 a seguito dell'applicazione della normativa sul trattamento di fine servizio (T.F.S.) con Doc. ENEA(93) 591/CA.

Con lo stesso documento fu decisa la sospensione dei versamenti al fondo; tuttavia nel corso del 1996 è stata ridefinita la convenzione con INA e nel corso del 1998, in attuazione a quanto contemplato con la 2^a variazione di Bilancio (v. Doc. ENEA(98) 261/CA) si è proceduto ad una verifica dei dati costituenti il fondo di indennità di anzianità accantonato presso lo stesso istituto a seguito della capitalizzazione delle quote relative all'adeguamento del fondo stesso.

In particolare al 31/12/98 il valore del fondo accantonato presso INA ammonta a 192.012 milioni di lire; l'incremento di 97.323 milioni di lire consegue l'adeguamento delle polizze collettive al 31/12/98 effettuate dallo stesso Istituto negli anni 1993-1998. Lo stesso importo, come contemplato dal Doc. ENEA(98) 261/CA, è esposto a pareggio nel conto economico

Per quanto riguarda l'importo di 28.784 milioni di lire sulla voce "residuo del fondo da ammortizzare" si fa presente che: l'adozione del trattamento di fine servizio di tipo pubblico (T.F.S.) in sostituzione del trattamento di tipo privatistico regolato dalla Legge 297/82 ha comportato un incremento degli importi destinati al trattamento di quiescenza di 130 miliardi di lire (valutato al 1° gennaio 1993). Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di ammortizzare tale importo in un periodo di tempo massimo di 30 anni deliberando che l'ammortamento fosse effettuato a partire dall'esercizio 1993 con quote non inferiori all'importo residuo diviso il periodo di ammortamento ($130 : 30 = 4.300$ milioni per anno). L'importo di 130 miliardi di lire risulta ridotto a circa 117,7 miliardi di lire a consuntivo 1993, a 104,9 miliardi di lire a consuntivo 1994, 90,9 a consuntivo 1995 a 60,7 miliardi a consuntivo 1996 a 55,9 a consuntivo 1997 e a 28,8 a consuntivo 1998, con conseguente assorbimento di 24 quote di ammortamento rispetto alle 6 dovute nel periodo 1993-1998. E' tuttavia doveroso far presente che della diminuzione del 1996, pari a 30.155 milioni di lire 12.965 costituiscono quote da ammortizzare per il personale dell'ex ENEA-DISP e conseguentemente trasferite all'ANPA in base alla già richiamata Legge 61/94.

Le cifre esposte trovano riscontro nelle passività alla voce fondi di accantonamento vari.

E' da far presente che considerando:

- 192.012 milioni di lire accantonate presso INA;
- 60.526 milioni di lire da versare al fondo;
- 28.874 milioni di lire di fondo da ammortizzare;
- 27.696 milioni di lire di immobili costituenti il fondo

per un totale complessivo pari a 309.017 milioni di lire, si ha completa garanzia circa l'ammontare necessario per l'erogazione del TFS ai dipendenti in servizio al 31/12/98 e pari a circa 308 miliardi di lire.

Investimenti mobiliari**- Partecipazioni**

- Si è perfezionata la partecipazione ai Consorzi Aster, Train, Codif, Corivania;
- per ciò che attiene il Consorzio Emmepia, cancellato dalla situazione patrimoniale a consuntivo 1997, è da far presente che lo stesso Consorzio ha riversato all'ENEA 1,9 milioni di lire nel corso del 1998 a fronte di una quota ENEA di partecipazione pari a 2 milioni di lire.
- La voce "Altre partecipazioni da sottoscrivere" è così composta (in milioni di lire):

Azioni sottoscritte con versamento non
effettuato in quanto non ancora richiesto:

•• CODIF S.c.r.l..	13,8
•• SOTACARBO S.p.A.	1.250,0

Partecipazioni non ancora perfezionate
dal punto di vista giuridico ma di cui è
stato già assunto l'impegno di spesa:

•• CONSORZIO TRE	30,0
•• MHD	80,0
	<u>1.373,8</u>

Questo importo trova riscontro tra le passività sotto la voce Debiti per sottoscrizione di partecipazioni.

Immobili

Il decremento di 11,7 miliardi è costituito dalla differenza tra radiazioni per un importo pari a circa 28 miliardi a seguito della vendita di alcuni componenti dell'impianto PEC e nuove acquisizioni, per 16 miliardi di lire. La radiazione completa dell'Impianto PEC sarà effettuata a conclusione della vendita dei componenti riutilizzabili.

Immobilizzazioni tecniche

Le immobilizzazioni tecniche acquisite nell'anno ammontano a circa 35 miliardi di lire; le dismissioni ammontano a circa 5 miliardi di lire e sono principalmente dovute all'alienazione di macchine, apparecchiature, attrezzature, automezzi, acquisite precedentemente il 1989.

Tra le acquisizioni si segnalano:

- acquisto di apparecchiature, macchine e attrezzature per 30,8 miliardi;
- acquisto di libri e pubblicazioni da parte della Direzione Studi e delle biblioteche dei Centri per 2,7 miliardi di lire;
- acquisto di automezzi, mobili, arredi e macchine per ufficio da parte dei Centri per 1 miliardo circa.

Beni in comproprietà per contratti di associazione

- Con Euratom: nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti beni in comproprietà per 7.461 milioni; conseguentemente il relativo aumento della quota di spettanza Euratom è di 1.865 milioni.
- Con Industrie Nazionali: in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del regolamento di contabilità sono state iscritte nel conto patrimoniale le quote di spettanza ENEA delle immobilizzazioni tecniche realizzate nell'ambito dei vari contratti di associazione. Nel corso del 1998 si registra l'acquisizione di beni nell'ambito del contratto con de Nora e Ansaldo Ricerche (Dipartimento Energia) la realizzazione del CS2 nell'ambito del programma PQE1, e con CNR (Dipartimento Innovazione).

5.4 Passività

Debiti

L'importo complessivo esposto di Lire 484.379 milioni è costituito da obbligazioni giuridiche assunte e rimaste da pagare, costituite da:

- Debiti diversi relativi a spese di parte corrente: costituiti per Lire 64.539 milioni degli anni 1997 e precedenti e per Lire 176.064 milioni dell'anno 1998.
- Debiti relativi ad acquisti di beni mobili ed immobili: per Lire 19.422 milioni degli anni 1997 e precedenti e per Lire 76.428 milioni dell'anno 1998.